

Il neo allenatore avrà come secondo Michele Napoli. Confermati Pergolizzi e Nocera

«Reggina, sono qui per vincere»

Toscano si presenta: «Ma per farlo tutte le componenti dovranno rimanere unite»

di RINO TEBALA

REGGIO CALABRIA - Mimmo Toscano è protagonista della conferenza stampa, nel giorno della sua presentazione. A introdurlo è stato il presidente della società, Luca Gallo: «Sono molto contento di presentarvi - ha subito detto il massimo dirigente - il nuovo allenatore della Reggina. Un tecnico che abbiamo inseguito e atteso per lungo tempo. Crediamo fermamente che sia la scelta migliore».

Il dirigente amaranto, dichiarandosi felice dell'evento, ha fatto dichiarazioni importanti sull'assetto societario che saranno oggetto di una più lunga intervista. Subito dopo ha lasciato spazio al tecnico nel giorno della sua presentazione. «Sono consapevole della responsabilità che ricade sulla mia persona - ha affermato Toscano - dopo aver accettato di allenare la Reggina, squadra della mia città. Ritrovo con piacere tanta gente che ho conosciuto da calciatore e tanti giornalisti ai quali chiedo scusa per la lunga attesa, ma la mia situazione non era facile da risolvere. Sapevo di potercela fare e così è stato. Con il presidente ci siamo stretti la mano ed eccoci qua. Non mi resta altro che esprimere la mia gratitudine al club che mi ha fortemente voluto ed alla dirigenza che mi ha atteso con pazienza».

Campionato difficile? «Direi di sì - risponde ancora Toscano - si riparte dal settimo posto dello scorso anno, dai tanti punti conquistati che non sono pochi, con le stesse ambizioni, cercando di fare meglio delle squadre che hanno conquistato posizioni di prestigio e che vorrebbero confermarsi a loro volta».

Squadra competitiva e lavoro quotidiano nel futuro? «Dobbiamo sbagliare meno possibile cercando di essere professionisti fino in fondo, lavorando sodo. L'idea di calcio, la compattezza, il progetto societario sono gli elementi più importanti. I nomi dei calciatori vengono dopo. Dobbiamo rispondere a un progetto ben preciso, con la nostra voglia di lottare ed essere uniti nel centrare l'obiettivo. Tutte le componenti devono lavorare all'unisono ed essere unite».

C'è un'idea sull'organico? Ci può essere qualche freno alle cessioni? «Valuteremo prima di tutto gli uomini e subito dopo i professionisti. Le scelte saranno ponderate. Ci vuole gente che ha lasciato un segno e che ha ancora fame di calcio, dedita al lavoro, con la giusta cattiveria agonistica. L'aspetto tecnico è marginale anche se ugualmente importante per formare una squadra. Dopo un primo approccio con i dirigenti stiamo provvedendo alle valutazioni sui valori dei calciatori. Non si può sbagliare, bisogna capire bene chi merita questa so-



Mimmo Toscano con il presidente Luca Gallo. A destra: il tecnico con il vice Michele Napoli (foto D'Ascola per www.reggina1914.it)

cietà, non si può tradire la fiducia di un pubblico dal quale bisogna ripartire. Ho rivisto i tifosi di un tempo in Reggina-Monopoli, e contro il Catania, trascinare tanta gente allo stadio con tanto entusiasmo è veramente emozionante. Il pubblico è l'acquisto più importante da riconfermare».

A proposito della Reggina dello scorso anno, cosa c'è da trattenere e confermare

sul piano tecnico? «Ho visto una Reggina con buoni numeri, ma anche da completare in alcuni reparti. C'è un'idea da cui ripartire, bisogna cucire addosso alla squadra l'abito più adeguato agli uomini a disposizione. Quando il presidente mi ha chiesto di allenare la Reggina ho toccato il cielo con un dito, non ha impiegato molto a convincermi, essendo uno che vuole vin-

cere. Ho accettato subito e ho studiato la squadra dalla quale ricostruire il futuro, assieme ai giovani. Le motivazioni ci sono, è un buon punto di partenza».

Lo staff tecnico? «E' già pronto. Michele Napoli è l'allenatore in seconda, Andrea Nocera il preparatore atletico, Stefano Pergolizzi l'allenatore dei portieri. Per Nocera ho scelto la qualità e l'amico, anche in virtù di

una vecchia conoscenza con lui e con Drago. Inoltre, è già contrattizzato, gli ho parlato a lungo».

Il ritiro? «Ci stiamo pensando, partiremo il 12 o 13 luglio, valuteremo se radunarci al "Sant'Agata" e poi partire per la destinazione prescelta. Il primo agosto prima amichevole. Ci stiamo organizzando in tutti i sensi».